

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozione:*

La Camera dei Deputati

presa cognizione della decisione di alcuni Sindaci, candidati alle prossime elezioni, di non rispettare il disposto dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dimettendosi 180 giorni prima della data di scadenza del quinquennio di durata della Camera, invocando il sesto comma di tale articolo 7 per il caso di scioglimento anticipato;

ritenuto che, allo stato, non esiste decisione alcuna di scioglimento anticipato, che rimane esclusiva prerogativa del Presidente della Repubblica, e che è già scattato il 9 corrente il previsto termine di 180 giorni;

considerato che in una materia di così estrema delicatezza che interessa il suffragio popolare, che verrebbe compromesso per le cause di ineleggibilità che potrebbero andarsi a verificare, cause che vanno difese prima ed al di là di ogni interesse soggettivo dei singoli candidati, non può consentirsi alcuna strumentalizzazione, essendo troppo evidente che l'eccezione prevista dal predetto sesto comma dell'articolo 7 trova applicazione nei casi di scioglimento anticipato al di fuori dei termini ordinari dei 180 giorni;

presa cognizione della circolare telegrafica n. 153/2000 del 2 novembre c. a. del Ministero dell'interno, a firma del Direttore Generale per i servizi elettorali, diramata in concomitanza della *convention* per la designazione di Francesco Rutelli a candidato premier;

considerato che appare tutt'altro che appropriata la competenza del Direttore Generale a fornire interpretazioni che nemmeno il Consiglio di Stato ha voluto dare per non interferire su competenze esclusive di carattere costituzionale delle

Camere e delle rispettive Giunte delle elezioni;

richiamato tale dettato costituzionale e la competenza esclusiva del Parlamento, che debbono rispettare tutti gli organi istituzionali e del Governo, in particolare;

censurato il Ministro dell'interno per l'inopportuna intromissione del suo dicastero in una materia di così rilevante delicatezza che può ingenerare grave confusione e conseguenze sulla espressione più alta della vita democratica, qual è quella elettorale e dare la inopportuna sensazione di indiscrezioni che potrebbero coinvolgere competenze e responsabilità esclusive del Presidente della Repubblica —:

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché sia revocata immediatamente la circolare di cui in premessa.

(1-00492) « Grillo, Miccichè, Lo Porto, Anedda, Vincenzo Bianchi, Borghezio, Calderisi, Nuccio Carrara, Cascio, Collavini, Costa, Cutrufo, De Ghislanzoni Cardoli, Teresio Delfino, Donner, Menia, Floresta, Fragalà, Galeazzi, Gasparri, Giudice, Liotta, Lo Presti, Lucchese, Manca, Martini, Matranga, Messa, Misuraca, Nania, Paggiarini, Pirovano, Rallo, Rebuffa, Riccio, Sanza, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Simeone, Stajano, Stucchi, Taborelli, Taradash, Tassone, Volontè, Trantino, Viale ».

**ATTI DI CONTROLLO***PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il